

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella, 18 - 90139 Palermo

VERBALE N. 5/2020

In data 23 marzo 2020, in collegamento videochiamata Whats App, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio straordinario dei Sindaci

Dott. Antonio Costanzo	Presidente	Presente
Dott. Vincenzo Cusimano	Componente	Presente
Dott. Melchiorre Di Maria	Componente	Presente

Per procedere all'esame dei seguenti punti all'OdG:

- ✓ Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022;
- ✓ Varie ed eventuali.

Il Collegio procede all'esame del primo punto all'ordine del giorno – Bilancio di Previsione 2020/2022.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto documento previsionale, dalla Responsabile della sezione 6 - Bilancio e controllo di gestione - Dott.ssa Lidia Piazza, appositamente invitata dall'Organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il bilancio in esame, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, si compone dei seguenti allegati :

1. Piano delle attività o piano programma (all. 1);
2. Nota integrativa (all. 2);
3. Vincoli di spesa (all. 2a);
4. Previsione pluriennale armonizzata con capitoli (allegati 3/E -3/U);
5. Previsione pluriennale armonizzata (all. 4/E – 4U);
6. Previsionale Armonizzato Pluriennale Riepilogo per Titoli (all. 5/E – 5/U);
7. Previsionale Armonizzato Spese Per Missione (all. 6);
8. Previsionale Armonizzato Quadro Generale Riassuntivo (all. 7);
9. Previsionale Armonizzato Entrate Titoli Tipologie Categorie (all. 8);
10. Equilibri di Bilancio (all. 9);
11. Prev. Armonizzato Comp. FPV (all. 10/2020 – 10/2021 – 10/2022);

12. Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (all. 11);
13. Spese beni e servizi (all. 12);
14. Elenco capitoli spese obbligatorie (all. 13);
15. Spese impreviste (all. 14);
16. Pianta organica (all. 15/2020 – 15/2021 – 15/2022);
17. Spese per il personale (all. 16/2020 – 16/2021 – 16/2022);
18. TFR (all. 17/2020 – 17/2021 – 17/2022);
19. FCDDE (all. 18/2020 – 18/2021 – 18/2022);
20. Programma triennale OO.PP. di cui alla D.C. n. 51 del 16/12/2019 (all. 19).

Costituisce allegato al Bilancio di previsione 2020, come previsto dall' art. 11 comma 3 lett. H del decreto legislativo n. 118/2011, anche la presente relazione del Collegio Sindacale del Bilancio di previsione 2020.

Il Collegio per maggiore chiarezza riporta di seguito le risultanze del Bilancio di Previsione 2020.

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		66.842.333,20	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		344.977,91	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	684.385,72	688.385,43	688.385,43	688.385,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	133.326.233,03	21.577.924,13	21.148.606,41	21.750.284,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	24.063.545,32	20.287.528,81	17.835.275,85	16.746.732,73
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	158.074.164,07	42.533.836,37	39.652.267,69	39.165.402,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.929.647,88	16.868.000,00	16.858.000,00	16.858.000,00
Totale Titoli	175.003.811,95	59.401.836,37	56.510.267,69	56.023.402,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	175.003.811,95	126.589.147,48	56.510.267,69	56.023.402,36
Fondo di cassa finale presunto	0,00			

PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	77.121.880,21	30.101.473,02	21.816.901,84	22.418.669,63
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	79.772.358,32	79.619.673,56	17.835.275,85	16.746.732,73
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	156.894.238,53	109.721.147,48	39.652.267,69	39.165.402,36
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	287.467,90	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.822.105,52	16.888.000,00	16.858.000,00	16.858.000,00
Totale Titoli	175.003.811,95	126.589.147,48	56.510.267,69	56.023.402,36
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	175.003.811,95	126.589.147,48	56.510.267,69	56.023.402,36

Dai prospetti riepilogativi sopra riportati emerge che il documento contabile rispetta il principio del pareggio finanziario che viene raggiunto per l' esercizio finanziario 2020, in termini di competenza in € 126.589.147,48 ed in termini di cassa in € 175.003.811,95 e per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 in termini di competenza rispettivamente in € 56.510.267,69 ed € 56.023.402,36.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO – PREVISIONE 2020

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	57.787.737,86
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	551.650,79
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	26.675.274,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	17.827.352,29
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	67.187.311,11
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	344.977,91
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	66.842.333,20

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	58.150.232,40
	B) Totale parte accantonata	58.150.232,40
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.692.100,80
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Equilibri di Bilancio

Prima di entrare nel merito degli equilibri di bilancio, occorre evidenziare come il Direttore Generale dell'Ente nella nota integrativa in merito alla situazione debitoria evidenzia quanto segue: *'la rottura di qualsiasi negoziazione con Amap fa prospettare una ripresa di un'attività coercitiva sulle disponibilità giacenti sul c/c intrattenuto con il nostro Tesoriere e un vendita coattiva del nostro patrimonio ipotecato e ciò anche nella*

considerazione che la normativa regionale suindicata per il ripiano del debito è stata oggetto di impugnativa da parte del Consiglio dei Ministri.

Pertanto, sorge la necessità di dover inserire nello stanziamento di bilancio in ossequio a quanto disposto dall'Ordinanza del Tar, tra le uscite correnti la quota inerente gli interessi e dall'altra parte la corrispondente quota tra le partite in entrata in conto capitale della possibile vendita all'asta del patrimonio oggetto di ipoteca.

I suddetti stanziamenti vanno inseriti nel bilancio di previsione anche in ossequio alle disposizioni previste dall'allegato 4/2 del d.lgs n.118/2011" che vengono riportate: "...Per transazione si intende ogni evento o azione che determina la creazione, trasformazione, scambio, trasferimento o estinzione di valori economici, patrimoniali e finanziari (debiti e crediti) che si origina dall'interazione tra differenti soggetti (pubbliche amministrazioni, società, famiglie, ecc), e avviene per mutuo accordo o per atto unilaterale dell'amministrazione pubblica. Le transazioni possono essere monetarie, nel caso di scambio di mezzi di pagamenti o altre attività o passività finanziarie, o non monetarie (trasferimenti o conferimenti di beni, permuta, ecc.). Non sono considerate transazioni le calamità naturali, il furto, ecc. La rilevazione delle transazioni da cui non derivano flussi di cassa è effettuata al fine di attuare pienamente il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti di previsione. La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa è effettuata attraverso le regolazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa. Le regolazioni contabili sono effettuate solo con riferimento a transazioni che riguardano crediti e debiti o che producono effetti di natura economico-patrimoniale. Sono escluse le regolazioni contabili che registrano movimenti interni di risorse tra le articolazioni organizzative di un ente prive di autonomia contabile e di bilancio."

Questa situazione determinerà per l'esercizio 2020, una differenza di parte corrente nelle spese di € 6.961.186,45 per la quota interessi e un contestuale differenza di pari importo nelle entrate delle partite in c/capitale per l'eventuale vendita coattiva del nostro patrimonio, si evidenzia comunque che il saldo positivo delle partite in c/capitale compensa lo squilibrio di parte corrente delle spese e quindi l'Istituto raggiungerà comunque il pareggio generale delle entrate e delle Spese come previsto dalle normative contabili.

Verificata la procedura che risulta conforme alle normative contabili si attesta che l'istituto mantiene un equilibrio generale tra entrate e uscite.

Prospetto fondo svalutazione crediti

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento Bilancio ai previsione al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio una apposita posta contabile il cui ammontare è determinata in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Dal relativo prospetto si evince che negli esercizi finanziari in oggetto sono stati eseguiti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 7.750.810,00 per il 2020 ed

un accantonamento effettivo di pari importo. Situazione analoga per gli esercizi 2021 e 2022 rispettivamente per importi pari ad € 7.964.415,00 ed € 8.178.020,00.

Detto fondo è stato calcolato solamente sulle entrate extratributarie poichè in virtù di quanto disposto dal citato punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n.118/2011 per i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche o garantiti da fideiussione è possibile non operare alcuna svalutazione degli stessi.

Fondo pluriennale vincolato

Il F.P.V. indica la spesa che si prevede di impegnare con imputazione negli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione di esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedente ed iscritti nel F.P. previsto tra le entrate. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quelli in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata ex allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio ha verificato con le tecniche del campionamento:

- a. la Fonte di finanziamento del FPV di parte corrente;
- b. la non sussistenza di accertamenti di entrate relativa a obbligazioni attivi scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d. la corretta applicazione del principio contabile in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

In particolare l'entità del FPV iscritta nel titolo secondo è coerente con le determina di reimputazione n. 263 del 20/02/2020 dei singoli impegni di spesa.

Le fonti di finanziamento del FPV iscritto nel bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

CAP	276	11.017,78
CAP	277	4.367,59
CAP	280	1.155,00
CAP	302	6.334,53
CAP	303	322.103,01
TOTALE		344.977,91

Partite di giro

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 16.868.000,00 per il 2020, euro 16.858.000,00 per 2021 e per euro 16.858.000,00 per il 2022.

Tali poste comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua anche in qualità di sostituto d'imposta ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Infine, si accerta che al bilancio di previsione per l'anno 2020 è stata allegata la **Pianta organica del personale**, nonché la tabella dimostrativa della consistenza numerica del personale in servizio.

VERIFICA DELLE COMPATIBILITA' FINANZIARIE

- Il totale delle previsioni di competenza delle entrate + avanzo presunto è uguale alle previsioni delle uscite;
- Il totale delle previsioni di cassa delle entrate + il fondo iniziale di cassa è uguale alle previsioni di cassa delle uscite;
- Il fondo iniziale di cassa + residui attivi presunti - residui passivi presunti – FPV spesa e uguale al risultato di amministrazione presunto;
- le previsioni di cassa delle entrate per singoli capitoli non eccedono la somma dei residui attivi presunti più previsioni di competenza;
- le previsioni di cassa delle uscite per singolo capitolo non eccedono la somma di residui passivi presunti più previsioni di competenza.

ASPETTI CONNESSI ALLA GESTIONE E ISTITUZIONE DI FONDI

- nella missione 20 programma 3 - titolo I - è stato istituito il fondo accantonamento per rinnovo contrattuali;
- nella missione 20 - programma 3 - titolo I - risultano correttamente istituiti i fondi di riserva di cui all'art. 48 del decreto legislativo n. 118/2011;
- Nei capitoli delle uscite aventi natura di "fondi" sono assenti i residui passivi presunti;
- E' stato istituito il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 2 (Fondo credili di dubbia esigibilità):
- E' stato istituito il "Fondo spese obbligatorie" inserito nella missione 20 -Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell'art 48, co. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011.
- E' stato istituito il "Fondo riserva spese impreviste" inserito nella missione 20 Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell' art, 48, co. 1 lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011:

- E' stato istituito il "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa", con stanziamento solo di cassa per un importo non superiore ad 1/12 della complessiva autorizzazione a pagare nella missione 20 ai sensi dell'art. 48, co.1 lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011;
- E' stato rispettato lo stanziamento del "Fondo per spese imprevedute" nella misura indicata dall'art. 48 del D. Lgs. n. 118/2011.

SPENDING REVIEW

- Art. 17, comma 1 L.R. n. 11/2010 - la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale. L'IACP rientra tra gli enti di fascia B del Decreto presidenziale 20 gennaio 2012, pertanto i compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione non possono superare il limite di € 20.000,00 per il Presidente ed € 18.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad € 10.000,00 per il presidente ed € 8.000,00 per i componenti, fermo restando quanto previsto dal successivo comma 6 del medesimo articolo che trova applicazione anche per gli IACP per effetto dell'art. 6 c.4 della L.R. n.16/2017. Dalle previsioni di bilancio si evince il rispetto di tale limite come disposto dalla direttiva prot. 29791 del 07/06/2017 dell'assessorato Regionale delle Infrastrutture e Mobilità.
- Art. 18, comma 1 LR. n. 11/2010. L'IACP di Palermo è escluso per effetto dell'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, in quanto il personale nello stesso incardinato è applicato il CCNL ENTI LOCALI.
- Art. 19, comma 3 L.R. n. 11/2010 – l'ente deve adottare, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri.
Inoltre l'Assessore regionale all'economia con direttiva del 02/10/2012 ha imposto precise procedure sia per i contratti d'appalto di beni e servizi superiori a € 100.000,00 che ai contratti d'appalto che superano € 500.000,00 alla quale si rimanda e se ne chiede puntuale applicazione in fase di gestione.
- Art. 23, comma 1 – come rideterminato dalla Giunta regionale e asseverato con circolare dell'Assessore all'economia n. 10 del 02/11/2011, l'ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.
Per l'esercizio finanziario 2019 non vi è previsto alcuno stanziamento di spesa a fronte di impegni di spesa nel 2009 per € 5.000,00;

- Art. 23, comma 2 – prevede la riduzione del 50% rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

In proposito il collegio ha accertato che nel previsionale 2020/2022 non è stato previsto alcuno stanziamento.

- Art. 20 L.R. n. 9/2013 – C. 1 “ A decorrere dal 1° gennaio 2013 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all’art. 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell’articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012 n. 9 è ridotto del venti per cento.”

Il comma 2 prevede che “ Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell’amministrazione regionale o che comunque beneficino di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro.”

L’Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell’art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 e dell’art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall’esecuzione delle indicate disposizioni l’Istituto ha proceduto, a decorrere dall’01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

- Art. 22 L.R. 9/2013 – L’Istituto non possiede auto di rappresentanza, avendo già dismesso nel corso del 2009 l’unica l’auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 autovetture (utilitarie già abbastanza obsolete) operative al fine di consentire al personale dipendente agevoli spostamenti nel territorio provinciale per le attività di manutenzione del patrimonio immobiliare dell’Ente;
- L’ Art. 24 della L.R. 9/2013 prevede al comma 2 che “Gli Istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell’amministrazione regionale che beneficino di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza.”

Si da atto che l'Ente non si avvale di alcun rapporto di consulenza e che al capitolo 312 denominato "Consulenze esterne" non risulta nessuno stanziamento

- Il comma 1 dell'art. 27 della L.R. 9/2013 prevede che "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della regione e dalle società a totale carico o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

L'Ente non ha in atto immobili in affitto adibiti ad uffici.

- Il punto 11 della delibera della Giunta regionale n. 207/2011 dispone che "*Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, che a decorrere dall'anno 2012 l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria partecipazione della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.....*" L'Ente non ha previsto alcuno stanziamento come sopra specificato.

- DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 317 DEL 04/09/2012 – PUNTO 4 LETTERA B) E C) CIRCOLARE DEL 05/10/2012.

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Nel Bilancio di previsione 2020 2021 2022, le previsioni per l'acquisto di beni e servizi sono stati ridotti del 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08		
277	Postali e Telefoniche	149.985,36		
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92		
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00		
280	Gestione sistema informatico	44.201,94		
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	56.418,58		
282	Spese di rappresentanza	2.404,29		
283	Gestione Automezzi	3.237,63		
284	Contributi associativi diversi	49.589,10		
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70		
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	13.970,00		
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23		
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00		
	TOTALE	1.295.139,83		
	20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI	259.027,97		
		1.036.111,86		
		2020	2021	2022
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	191.000,00	181.000,00	171.000,00
277	Postali e Telefoniche	20.000,00	19.000,00	18.000,00
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	49.000,00	48.000,00	47.000,00
279	Manutenzione macchine elettroniche	1.500,00	1.500,00	1.500,00
280	Gestione sistema informatico	134.000,00	134.000,00	134.000,00
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	75.705,17	62.094,14	65.712,00
282	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00
283	Gestione Automezzi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
535	Altri servizi diversi (Affidamento per recupero morosità)	210.000,00	0,00	0,00
284	Contributi associativi diversi	2.000,00	1.000,00	1.000,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	21.000,00	21.000,00	21.000,00
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	28.700,00	28.700,00	28.700,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	165.850,00	86.000,00	104.000,00
288	Spese su depositi bancari e postali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		954.755,17	638.294,14	647.912,00

➤ Art. 6 comma 12 del D.L. n. 78/2010.

Co. 12."A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ... omissis ..., non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, ... omissis ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Si precisa che questo Ente non è stato indicato nell'elenco pubblicato (G.U. 228 del 29 settembre 2017) dal medesimo istituto di statistica (ISTAT) nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate ai sensi del comma 3

dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (Giusto parere del M.E.F. allo IACP di Napoli del 13/11/2012).

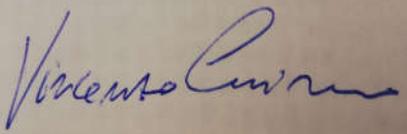
- Art. 13 L.R. 13/2014 – come modificato dal comma 1 dell'art. 14 della L.R. n. 8/2016.
Il trattamento economico annuo complessivo fiscale dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale e dei titolari dei contratti di lavoro non può superare il tetto 100 mila euro annui lordi. L'ente non ha in organico alcun dirigente ma solo personale non dirigenziale che non supera tale importo.
L'unico dirigente in atto in servizio presso l'Istituto è l'Arch. Vincenzo Pupillo, dipendente dell'Amministrazione regionale in assegnazione temporanea, con le funzioni di direttore generale dell'Ente.

Tutto ciò premesso:

- Considerato che il bilancio di previsione 2020/2022 risulta elaborato in conformità delle indicazioni fornite
- Visto il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:
il Collegio, tenuto conto della documentazione esaminata, responsabilmente attestata dall'Ente, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 dello IACP di Palermo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale

Dott. Antonio Costanzo Presidente	
Dott. Vincenzo Cusimano Componente	
Dott. Melchiorre Di Maria Componente	